

il campionato di basket

Undici squadre in sei punti

Sconfitta giovedì sera a Badalona in Coppa Europa per aver battuto dal Juentud un canestro di troppo, l'Emerson ha riservato lo stesso trattamento alla Xerox...

Altra battuta d'arresto per la Gabelli, la settimana della serie, alle prese con tanti problemi di difficoltà, non impedisce la soluzione. A Milano ha infatti vinto la Billy del Istria...

Un'ottima squadra della At ad essere andata oltre il muro dei cento punti è stata la Scavolini (101-90) che ha costretto il Mecap al decimo stop.

In attesa dell'ultima giornata del girone d'andata del campionato, in programma domenica, il calendario internazionale propone un altro nutrito intermezzo. Emerson, Gabelli e Sinudine, tutte battute al primo e terzo impegno stagionale di risanamento continentale...

Angelo Zomegnan

Billy-Gabetti 77-73: tempi grammi per Cantù

I milanesi si impongono al termine di una gara pasticciata e zeppa di errori



Charles Kupac (a sinistra) e Pierluigi Marzorati, nella foto d'archivio contrastata da Rodà, protagonisti leri di Billy-Gabetti.

BILLY: D'Antoni (10), Ferracini (12), Battisti (11), Kupac (28), Silvestri (16), Boselli F., Boselli D., Anichini, Fritz, Gallinari. All.: Dan Peterson.

GABETTI: Innocenti (13), Balton (24), Recalcati (5), Neumann (10), Marzorati (13), Bariliera (8), Tombalò, Riva, Zanini. All.: Tausse.

ARBITRI: Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

MILANO — Occhi brillanti, cappello ultima moda ben calato in testa, sciarpa abbandonata sul collo: Adolfo Bogoncelli anziano presidente della Billy (ex Sinmenh) si presenta felice negli spogliatoi della squadra dicendo: «Ce l'abbiamo fatta». È vero, il milanese ha battuto la Gabelli 77 a 73. Ma appena il menzionato Bogoncelli mette piede nello stanzino del giocatore venduto senza ragione di 11, circa due metri in altezza, viene nascosto sotto una panca della doccia...

I varesini battono una Xerox compiacente: 81-80

Serafini perde la testa e l'Emerson ..ringrazia

Il «pivot» di Gurioli ha sbagliato dalla lunetta tre tiri liberi consecutivi che avrebbero ribaltato il risultato - Ottimo Morse

EMERSON: Ossola 2, Yelverton 19, Morse 32, Meneghin 11, Gualco 9, Carrara 2, Gergatti 6, Colombo, Tosarini, Rusconi, Allentore, Husoni.

XEROX: Rodà 4, Zanatta 16, Jura 21, Serafini 24, Farina 15, Beretta, Memmi, Brambilla, De Rossi, Allentore, Gurioli.

NOTE: Prima dell'incontro Guido Borghi ha premiato Marino Zanà per il suo trascorso nell'ambito della pallacanestro varesina. È stato rispettato un minuto di silenzio in memoria di Valerio Giobbi, ex giocatore e allenatore della Pallacanestro Varese recentemente scomparso. Tiri liberi: Emerson su 11 (Xenosa 16 su 20). Scelti per cinque tiri Gualco (61-65 all'11'07) Carrara (66-65 al 13'20 del 1°). Spettatori 5 mila circa.

compenso in questa difesa si è districato benissimo Serafini che ha recuperato parecchi rimbalzi e ha sovrastato di un cano quelle della Emerson visto che Gualco (4 su 6) ha fatto parecchio e che Meneghin (4 su 10) in attacco ha accusato ancora qualche scoppio (e per il vero stesera anche in difesa non è riuscito quando l'Emerson è passata a uomo a controllare adeguatamente Serafini).

L'Emerson ha risentito non poco di questa precisione, finendo sotto nel punteggio fino a un massimo di 9 punti in attacco sufficiente per essere in vantaggio. Poi ancora avanti alle proprie conclusioni. Poi i campioni hanno stretto i tempi: Yelverton (8 su 19) con alcuni guizzi del suo è andato a canestro riducendo lo svantaggio emulato da Morse (16 su 28) sui quali i compa-

gni appoggiavano l'azione per concludere. Più di squadra le realizzazioni della Xerox: fondamentalmente del due americani quelle della Emerson visto che Gualco (4 su 6) ha fatto parecchio e che Meneghin (4 su 10) in attacco ha accusato ancora qualche scoppio (e per il vero stesera anche in difesa non è riuscito quando l'Emerson è passata a uomo a controllare adeguatamente Serafini).

Per passare a condurre (48-47) l'Emerson ha dovuto attendere il 3° della ripresa approfittando di una zona avversaria nella quale Morse è andato a canestro. Poi ancora avanti la Xerox e quindi punto punto fino al termine quando Serafini sbagliando tre liberi consecutivi, regalava il successo agli amici.

Orlando Mazzola

Risultati e classifiche

SERIE A-1: Sinudine-Amaro Harry 82-77 (giocata sabato); Arrigoni-Antonioli 78-84; Chimamartini-Perugini 72-89; Emerson-Xerox 81-80; Canon-Mercury 81-70; Billy-Gabelli 77-73; Scavolini-Mecap 101-90.

SERIE A-2: Postiglioni-Antonioli 92-89; Emerson-Xerox 81-80; Canon-Mercury 81-70; Billy-Gabelli 77-73; Scavolini-Mecap 101-90.

ROMA — Domenicaonica della partita di calcio Matera-Castella (del girone «B» della serie «C 1»). Amadeo Perocco di 58 anni, è morto in seguito ad infarto che lo aveva colpito all'ottavo minuto di gioco, allorché il Matera ha segnato il primo gol (la partita si è conclusa con il risultato di 2-2).

Tifoso del Matera muore d'infarto

MATERA — Uno spettatore della partita di calcio Matera-Castella (del girone «B» della serie «C 1»). Amadeo Perocco di 58 anni, è morto in seguito ad infarto che lo aveva colpito all'ottavo minuto di gioco, allorché il Matera ha segnato il primo gol (la partita si è conclusa con il risultato di 2-2).

Nuovo record nei 2000 femminili

AUCKLAND — La romena Natalia Marasceni, detentricessa del record mondiale femminile sul miglio, ha stabilito un primato mondiale sui 2000 metri nello stadio del Monte Smart ad Auckland. Durante la prova lo stadio era invaso da un forte vento.

Il tempo da lei ottenuto è stato 4' 53".

Silvio Trevisani

Concrete proposte al Congresso di ciclismo a Roma

Anche la FCI dimentica la «caccia alle streghe»

ROMA — Il Congresso nazionale della Federazione ciclistica italiana, iniziato a Roma sabato mattina e concluso in serata (in anticipo rispetto alle previsioni) è stato caratterizzato, oltre che dall'annuncio dato da Rodoni che a fine mandato non riproporrà la sua candidatura alla presidenza, da una serie di decisioni positive.



Adriano Rodoni all'inizio di carriera.

In sostituzione dell'attuale figura del fiduciario provinciale — che in molti casi già veniva eletto anziché essere nominato dal Comitato regionale — verranno eletti e diverranno organi della Federazione un presidente e una commissione provinciale. Si tratta di una decisione certamente destinata a creare le condizioni per una maggiore aderenza alle strutture civili, tanto più importanti nel momento in cui gli Enti locali vengono sempre più marcatamente delegati a governare e promuovere lo sport.

Altre decisioni di segno positivo, presa per quanto riguarda la modifica delle carte federali, molto interessante è stata anche la tematica portata avanti dal vice-presidente Zennaro.

problemi della base è stato un tasto battuto a lungo, rivendicando una effettiva democratizzazione dell'ente e dei suoi bilanci, un decentramento e l'ampliamento e il completamento dell'organico periferico con l'assunzione tramite concorsi locali. In un clima in cui si è guardato concretamente ai fatti, ripudiando la caccia alle streghe, il Congresso è stato caratterizzato da un clima di grande unità ed ha, tutto sommato, segnato un successo delle società che hanno portato istanze demo-

cratiche. Segno di questo clima è stata anche l'elezione del livornese Osvaldo Ferrini alla vicepresidenza in sostituzione del dimissionario Walter Giorgi, che è avvenuto quasi plebiscitariamente nonostante il Lazio proponesse come suo candidato il presidente della commissione giudicanti di gara Aldo Spadoni al quale non sono andati nemmeno i voti della sua regione.

Ieri, per prendere atto dell'esito del congresso e adottare conseguenti decisioni, si è riunito il Consiglio federale. Ad integrare la Giunta esecutiva è stato chiamato il presidente regionale umbro Canonico. Grossi è stato eletto vice presidente dell'UCIP con voto consultivo. Sommariva è stato confermato alla direzione del settore tecnico. Il consiglio federale ha anche deliberato una divisione di competenze per settori dei vari componenti. Zennaro curerà le questioni amministrative, Mastella quelle giuridiche e legislative, oltre al professionismo. Ferrini quelle tecniche e organizzative, Sinoppi i rapporti con l'industria. Chiappini i centri di specializzazione e le compagnie atleti.

Nell'assegnazione delle varie prove dei campionati italiani, quella dei dilettanti di prima è andata al Veneto. Eugenio Bomboni

Laureati a Saccolongo i campioni italiani di ciclocross (dilettanti e prof)

Per Vagneur settimo titolo A Saronni basta il 4° posto

SACCOLONGO (Padova) — Pienamente confermate le previsioni della vigilia nella prova unica del campionato italiano di ciclocross. Gran Premio Alan, disputatosi a Saccolongo in provincia di Padova. Antonio Saronni, per i professionisti, è stato il più veloce, precedendo di poco Vagneur, che ha vinto il titolo per i dilettanti, e di poco Vagneur, che ha vinto il titolo per i dilettanti, e di poco Vagneur, che ha vinto il titolo per i dilettanti.

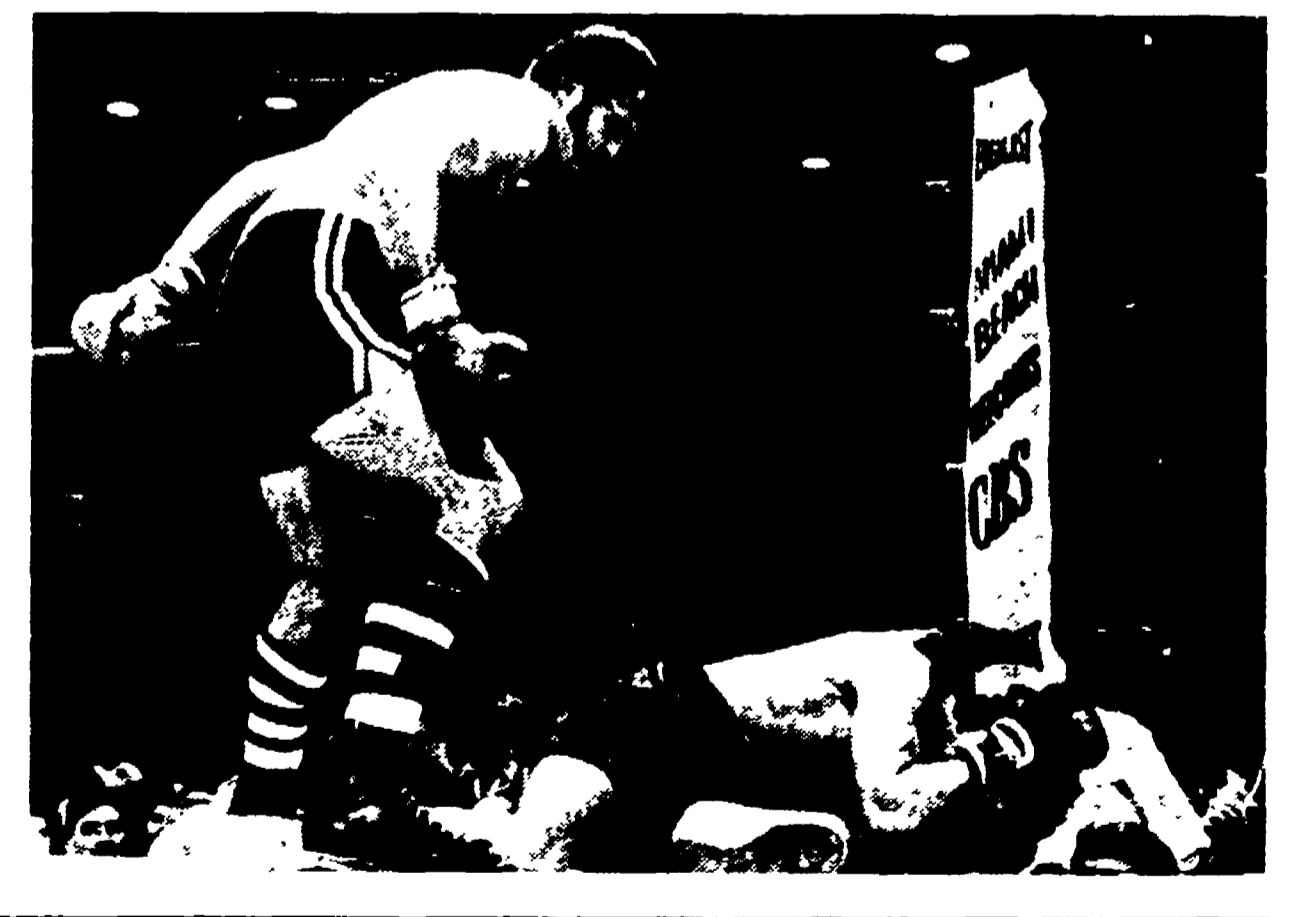
medesimo tracciato fra 15 giorni. Vincitore della prova (che come è noto accomunava i dilettanti e professionisti) è risultato il trentacinquenne professore valdostano Franco Vagneur, che non ha avuto eccessiva fatica (... si fa per dire) per aggiudicarsi il suo settimo titolo tricolore. Tutti si aspettavano il duello con il più giovane promettente avversario Vito Di Tano, e invece il pugile non ha conformato le aspettative navigando male in terza posizione. Meglio di Di Tano ha fatto il triestino Giovanni Fabian, che inaspettatamente ha conquistato un prestigiosissimo e significativo secondo posto, dimostrando soprattutto di essere finalmente ritornato ai livelli che occupava un paio di stagioni fa. Evidentemente il terreno ha giocato a suo favore.

Buona la prova anche del locale Benato, che è riuscito ad occupare la quinta posizione alle spalle di Antonio Saronni, primo fra i professionisti. Il fratello di Beppe ha condotto una gara accorta, restando costantemente alle spalle dei migliori e guardandosi le spalle dal suo avversario più temuto, che doveva essere sulla carta Panizza. Il varesino, invece, dimostrando di non aver ancora raggiunto la sufficiente condizione, ha nuovamente finito molto male. Al termine della gara lo stesso Panizza ha dichiarato di non avere intenzione di prendere parte ai mondiali, lasciando Martini nel... pasticcio.

ORDINE D'ARRIVO: 1. VAGNEUR (G.S. Walser) km. 24 in 1 ora 2'; 2. Fabian (G.S. Walser) a 34"; 3. Di Tano (G.S. Alboh Geronzi) a 1'; 4. Antonio Saronni (Sicci) a 1'23"; 5. Benato (Polisportiva Juventus) a 2'33"; 6. Di Capitani a 3'35"; 7. Fasolo a 4'53"; 8. Pagnossin a 5'37"; 9. Geronzi a 5'51"; 10. Pipino a 6'47".

Contestato il match dell'ex poliziotto sudafricano

MIAMI BEACH — Poco prima che avesse termine la quarta ripresa, si concludeva drammaticamente il match, molto contestato, che ha visto di fronte il peso massimo sudafricano Kalle Knoetze e l'americano Bill Skarkey, finito k.o. nella foto. Il combattimento era stato aspramente osteggiato dai sostenitori dei diritti civili (NAACP) perché — essi sostenevano — il pugile, allorché militava nella polizia sudafricana, durante una manifestazione contro il regime del sudafricano, aveva sparato contro un ragazzo al quale doveva essere amputata una mano. Lo stesso Knoetze, era stato poi cacciato dalla polizia essendosi reso colpevole di subornazione di teste a vantaggio di un suo collega poliziotto.



Per la prima volta in Italia una manifestazione a livello continentale

Il tennistavolo guarda agli europei

A Castelgandolfo, organizzato dalla Federazione Italiana tennistavolo, è svoltato il primo campionato italiano di tennistavolo. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione Italiana tennistavolo, che ha organizzato una grande manifestazione a livello continentale.

Castelgandolfo, Tiao, in Italia da oltre cinque anni per lavoro col solito impegno. L'occasione è ghiotta per scambiare con lui qualche impressione.

«Tiao, cosa ne pensa di questo «stage» tecnico voluto dalla Federazione?»

«In Cina un giocatore non rimane ai vertici per più di una o due stagioni, è vero? E' vero, da noi un pongista non rimane a lungo ai vertici delle classifiche, proprio perché c'è un grande ricambio di uomini. Nel nostro Paese è incomprensibile come un giocatore possa dominare a lungo come da voi succede, ad esempio, con Bosi, ma ciò non è un bene perché sta a dimostrare che non c'è quel ricambio necessario alla crescita e allo sviluppo del tennistavolo.

Delfo a San Siro tradito dalla ruota di un rivale

MILANO — Delfo è riuscito ancora una volta a deludere i suoi numerosissimi sostenitori. Questa volta però il campionissimo del trotto italiano non è rimasto vittima del suo caratteristico, di certe sue bizzarrie inaspettate, ma di una ruota subita poco dopo la partenza da Quick Hollandia. Il cavallo, urtando con una zampa nella ruota sinistra del vettura del rivale, rompeva e perdeva almeno 25 metri, ma soprattutto si scaricava e praticamente perdeva ogni chance per imporsi.

Sette i cavalli che scendevano in pista per disputarsi i quindici milioni messi in palio nel Premio Milano. In testa c'era Delfo, il cavallo della scuderia Little Toy, Vivaz di Jesolo della scuderia Fausto Lucio. Seguiva il cavallo di Mariolina: Quick Hollandia dell'allevamento Gineriva; Sothsayer della scuderia di Veta; Speed Expert della scuderia Campigli.

Favorito Delfo che è offerto a quattro quinti sulle lavate del bokkera, mentre Quick Hollandia era dato a uno e mezzo e Speed Expert a tre. Gli altri a quote più alte. Al via piombavano velocissimi dal largo Quick Hollandia e Speed Expert su Delfo, avvisati con maggior prudenza. Poco prima della scuderia Mariolina: Quick Hollandia scendeva bruscamente allo steccato davanti a Delfo, che finiva col toccare con l'anteriore la ruota dell'americano, urtando di rimbalzo nei guard-rail per poi scomporsi e perdere terreno.

Roma: nel miglio del premio Rieti vince Arum di Noè

ROMA — Domenicaonica della partita di calcio Matera-Castella (del girone «B» della serie «C 1»). Amadeo Perocco di 58 anni, è morto in seguito ad infarto che lo aveva colpito all'ottavo minuto di gioco, allorché il Matera ha segnato il primo gol (la partita si è conclusa con il risultato di 2-2).

Tifoso del Matera muore d'infarto

MATERA — Uno spettatore della partita di calcio Matera-Castella (del girone «B» della serie «C 1»). Amadeo Perocco di 58 anni, è morto in seguito ad infarto che lo aveva colpito all'ottavo minuto di gioco, allorché il Matera ha segnato il primo gol (la partita si è conclusa con il risultato di 2-2).

Nuovo record nei 2000 femminili

AUCKLAND — La romena Natalia Marasceni, detentricessa del record mondiale femminile sul miglio, ha stabilito un primato mondiale sui 2000 metri nello stadio del Monte Smart ad Auckland. Durante la prova lo stadio era invaso da un forte vento.

Il tempo da lei ottenuto è stato 4' 53".

Silvio Trevisani

Erminio Maruccci